

Trieste, 27/06/2023

Mozione

Oggetto: Installazione di bagni e docce provvisorie nei pressi del Silos o Piazza della Libertà

Premesso che Trieste è per migliaia di richiedenti asilo provenienti dalle rotte balcaniche il primo luogo di approdo sicuro dopo la fuga da persecuzioni, guerre e situazioni di violenza generalizzata.

Considerato che Trieste, grazie alla sua posizione geografica, connessa attraverso le infrastrutture dei trasporti, diventa tappa necessaria sia per coloro che chiedono asilo e sia per coloro che intendono raggiungere altre destinazioni italiane o europee.

Rilevato che le persone richiedenti asilo che giungono in città, tra le quali molti minori non accompagnati e nuclei familiari, hanno un bisogno reale di prima assistenza.

Accertato che nel 2022, come indicato dal Rapporto “Vite abbandonate. Rapporto sulla situazione e i bisogni dei migranti in arrivo dalla rotta balcanica a Trieste” predisposto dalla rete solidale che unisce le forze di associazioni che a Trieste operano sui temi dell'accoglienza, della tutela legale e dell'assistenza umanitaria a persone migranti, si è assistito ad un grave peggioramento per quanto riguarda l'offerta di servizi a bassa soglia per le persone non residenti e le persone migranti in difficoltà e, contestualmente, ad una marcata diminuzione dei trasferimenti e ricollocazioni operate dalla Prefettura di Trieste e dal Ministero dell'Interno.

Appurato che per i motivi suddetti a partire dal giugno 2022 il sistema di prima accoglienza si è saturato rapidamente ed è conseguentemente esploso il fenomeno dei richiedenti asilo abbandonati in strada, con attese dai 30 ai 70 giorni, prima di accedere alla prima accoglienza come previsto dalla legge.

Rilevato che gli effetti della situazione sul centro cittadino e sull'area della stazione di Trieste sono stati da subito evidenti e che gruppi di persone migranti costrette al bivacco in strada si sono moltiplicati.

Constatato che l'accoglienza immediata dei richiedenti asilo privi di mezzi è una misura fondamentale per garantire il rispetto dell'art. 3 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, che proibisce i trattamenti inumani o degradanti (tra i quali rientrerebbero i trattamenti derivanti dall'abbandono in strada senza alcuna assistenza pubblica).

Preso atto che il titolare della ditta ITS Ecologia, che gestisce da 4 anni in subappalto la pulizia dell'area di Piazza della Libertà, evidenzia come la situazione negli ultimi mesi sia peggiorata e suggerisce all'Amministrazione di attrezzare l'area sistemando dei wc



chimici o dei moduli sanitari allacciati alla rete fognaria e idrica (vedi articolo del Piccolo del 27 giugno 2023).

Si richiede

- all'Assessore di riferimento di interessare gli uffici tecnici competenti per l'installazione di bagni e docce provvisorie nei pressi del Silos o di Piazza Libertà al fine di preservare l'igiene e il decoro della città e di rispondere al bisogno primario dei migranti che transitano sul nostro territorio dopo aver percorso l'estenuante Rotta Balcanica

Per Adesso Trieste
Tommaso Vaccarezza

Carlo Visintini

Franca Vilevich